

## **Direttore Generale Azienda USL 3 di Pistoia – Dott. Alessandro Scarafuggi**

Buongiorno a tutti, purtroppo sarò costretto a lasciarVi rapidamente ma non potevo certamente mancare all'apertura di questa iniziativa, che rappresenta per me, arrivato da poco in questa Azienda, una occasione per salutarVi ed incontrare dei Colleghi, anche se ormai da anni non esercito più attività sanitaria in senso stretto. A molti di Voi sono legato da antica conoscenza ed amicizia, in quanto provenienti dagli stessi ambienti, dagli stessi servizi, dagli stessi settori. La mia presenza odierna vuole inoltre sottolineare l'importanza di servizi che operano in settori estremamente delicati (lo diceva prima anche il Prefetto) quali appunto quelli che erogano attività medico-legali. In questo tipo di attività si opera, da un lato, per tutelare la collettività, tenendo tuttavia ben presente che nel momento in cui si tutela la collettività si va ad incidere su diritti privati dell'altro proprio per consentire l'esercizio di tali diritti. Si tratta di attività ad elevato impatto sociale che ci devono di volta in volta vedere impegnati nell'agire con la massima correttezza perché in base al nostro operato il cittadino, che è inserito nei percorsi valutativi si forma un'opinione e formula un giudizio sulla giustizia della Pubblica Amministrazione, che in ultima analisi diventa anche un giudizio sul funzionamento del sistema sociale in cui siamo inseriti. L'Anarchia cui accennava prima il Prefetto è un concetto che spesso e volentieri nel nostro paese è stato alimentato dalla percezione di una Pubblica Amministrazione arbitraria: se la Pubblica Amministrazione è arbitraria il cittadino si sente autorizzato a trovare dei sistemi per aggirarla, se invece il comportamento della Pubblica Amministrazione è ed è valutato corretto e rispettoso delle prerogative che l'ordinamento le assegna, il cittadino diventa con il tempo più maturo, più consapevole e rispettoso dei diritti perché vede che il suo rispettare diritti e conseguenti doveri è comportamento diffuso. In quest'ottica i Servizi medico-legali sono importanti anche per la loro naturale indiretta funzione educativa nei confronti della collettività. I Servizi debbono tuttavia interrogarsi su come si stanno comportando perché troppo spesso nelle Aziende si lavora singolarmente, ognuno con il proprio punto di vista; a volte si sviluppa un confronto all'interno delle società

scientifiche, ma credo che in un sistema operativo come il nostro questi punti di vista debbano invece essere oggetto di frequente confronto oltre che tra i cultori della materia, tra coloro che giornalmente la formano, la applicano, la modificano. Oltre al Sistema Sanitario Nazionale esistono infatti altre figure istituzionali che intervengono nella erogazione di queste attività ed è pertanto importante offrire occasioni di scambio. Raccolgo l'iniziativa lanciata da Raffaella Giannini prima, circa la possibilità di memorizzare quello che si dice in una giornata come questa e trasformarlo in documentazione utile da rileggere e su cui meditare anche in seguito. Una simile esperienza sulle valutazioni delle Commissioni medico-legali era stata fatta anche nell'azienda che dirigevo prima di questa. Ciascuno di noi nel maturare esperienza valutativa ha commesso errori, ha fatto considerazioni, ha fatto cose giuste e credo che queste esperienze debbano diventare patrimonio culturale di chi si occupa della disciplina e di coloro che a qualunque titolo svolgono attività di tipo medico-legale. Rivolgo pertanto a tutti un ulteriore saluto, un augurio di buon lavoro e l'invito a non concludere questa giornata solamente nella discussione odierna ma a lasciarne una memoria che possa essere utilizzata e rivista in tempi successivi.